

**Premesso** che la legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e successive modifiche prevede che l'Amministrazione regionale promuova e sostenga l'attività di cooperazione allo sviluppo e l'attività di partenariato internazionale al fine di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile, alla lotta contro la povertà, alla solidarietà tra i popoli e alla democratizzazione dei rapporti internazionali;

**Atteso** che con deliberazione n. 2914 del 22 dicembre 2009 la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale;

**Visto** l'articolo 4 della legge regionale 19/2000 che demanda alla Giunta regionale la determinazione dei criteri di erogazione dei finanziamenti alle iniziative e ai progetti, la scadenza annuale per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale, le modalità di presentazione delle medesime, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi, i criteri di valutazione degli interventi che si intendono finanziare e di verifica dei risultati degli stessi;

**Visto** altresì l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Ritenuto** in tal senso di disciplinare la concessione e l'erogazione degli incentivi con Regolamento regionale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza e relazioni internazionali

**La Giunta regionale** all'unanimità

#### **Delibera**

- 1.** di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" nel testo allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale.
- 2.** di dare esecuzione alla presente deliberazione con decreto del Presidente della Regione che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

# **Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)**

- Art. 1 finalità
- Art. 2 soggetti beneficiari
- Art. 3 progetti ammissibili a contributo
- Art. 4 spese ammissibili
- Art. 5 tempi di realizzazione dei progetti
- Art. 6 intensità dei contributi
- Art. 7 modalità di presentazione delle domande
- Art. 8 criteri di valutazione e punteggi
- Art. 9 commissione di valutazione
- Art. 10 graduatorie delle domande ammesse a contributo
- Art. 11 concessione ed erogazione dei contributi
- Art. 12 variazioni al progetto
- Art. 13 rendicontazione
- Art. 14 revoca e rideterminazione del contributo
- Art. 15 ispezioni e controlli
- Art. 16 obblighi dei beneficiari
- Art. 17 norma di rinvio
- Art. 18 modifiche degli allegati
- Art. 19 norma transitoria
- Art. 20 entrata in vigore

## Art. 1 (Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

## Art. 2 (Soggetti beneficiari)

1. In conformità a quanto previsto dal Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2010-2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2914 del 22 dicembre 2009, possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento i seguenti soggetti:

- a) Enti locali;

- b) Istituzioni pubbliche e private, inclusi gli istituti di ricerca e le associazioni e le istituzioni di rilievo sanitario e culturale;
- c) Università e loro Consorzi;
- d) Organizzazioni non governative;
- e) Organizzazioni di volontariato;
- f) ONLUS;
- g) Organizzazioni sindacali e imprenditoriali;
- h) Associazioni dei corregionali all'estero;
- i) Associazioni di immigrati.

2. I soggetti beneficiari hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale e hanno almeno un anno di esperienza di attività realizzate nei Paesi Terzi.

3. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo.

4. La partecipazione al progetto di soggetti non inclusi di cui al comma 1 o non aventi sede legale o operativa nel territorio regionale è permessa in qualità di "Partner Associati". In questo caso tali soggetti non sono ammissibili al contributo finanziario regionale. I Partner Associati andranno individuati nella domanda e il loro contributo dovrà essere indicato nella descrizione del progetto. Gli Associati non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell'attuazione del progetto.

### Art. 3

#### (Progetti ammissibili a contributo)

1. Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 19/2000, sono ammissibili a contributo i progetti riguardanti :

- a) l'elaborazione di studi, la progettazione, la fornitura e costruzione di impianti, infrastrutture, attrezzature e servizi e la realizzazione di progetti di sviluppo integrati e l'attuazione delle iniziative, anche a carattere finanziario, atte a consentire il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 19/2000;
- b) l'impiego, anche attraverso convenzioni con associazioni o strutture finanziarie quali la Finanziaria regionale del Friuli-Venezia Giulia - Friulia SpA e la Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo - Finest SpA, ed il Centro di Servizi e di Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest, di personale qualificato con compiti di assistenza tecnica, amministrazione e gestione, valutazione e monitoraggio dell'attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale;
- c) la formazione professionale e la promozione sociale di cittadini dei Paesi in via di sviluppo, in loco e in Friuli Venezia Giulia, anche al fine di favorirne il rientro nei Paesi di origine, nonché la formazione di personale residente in Italia destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo;
- d) il sostegno alla realizzazione di progetti e di interventi ad opera di organizzazioni non governative, associazioni, gruppi di associazioni e/o cooperative anche tramite l'invio di volontari e di proprio personale nei PVS;
- e) l'attuazione di interventi specifici per il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia, per promuovere lo sviluppo sociale e culturale della donna con la sua diretta partecipazione ai programmi;
- f) la promozione e il sostegno al commercio equo e solidale;
- g) iniziative volte a realizzare scambi con i produttori dei Paesi partner che valorizzano le produzioni autoctone, con particolare riguardo alle coltivazioni biologiche e a basso impatto ambientale;
- h) l'adozione di programmi di riconversione agricola per ostacolare la produzione della droga nei Paesi in via di sviluppo;
- i) la promozione di esperienze di microcredito per uno sviluppo endogeno sul lungo periodo;
- l) la partecipazione a programmi di cooperazione umanitaria, di ricostruzione e riabilitazione e a programmi di rafforzamento dei processi di pace e di rafforzamento democratico;

m) la promozione e il sostegno di gemellaggi tra istituzioni locali finalizzati a una evoluzione in accordi di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale, nel rispetto della vigente normativa nazionale;  
n) la promozione di rapporti di collaborazione tra le associazioni degli immigrati presenti nel proprio territorio e i loro Stati di origine.

2. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di progetti:

a) progetti-quadro di durata minima di 1 anno e massima di 3 anni, di dimensione finanziaria minima di 100.000,00 euro e massima di 150.000,00 euro, nei quali è prevista la partecipazione di almeno 2 partner presenti sul territorio regionale e almeno due partner presenti sul territorio del Paese beneficiario dell'intervento;

b) micro-progetti di durata non superiore ad un anno, di dimensione finanziaria massima di 50.000,00, euro nei quali è prevista la partecipazione di almeno 1 partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento, oltre al soggetto proponente

3. I progetti sono presentati da un unico soggetto proponente e prevedono che ad ogni partner sia affidata l'esecuzione di parte delle attività previste.

#### Art. 4

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese relative a studi di fattibilità nel limite del 10% del costo complessivo del progetto, unicamente nell'ipotesi di progetti pluriennali. Lo studio di fattibilità deve essere presentato congiuntamente alla domanda o con la prima relazione semestrale, a pena di inammissibilità della spesa;

b) spese per personale o volontari italiani nel limite massimo del 30% del costo complessivo del progetto: rientrano in questa voce anche le spese di viaggio sostenute dal proponente o dai partners per proprio personale o referenti italiani;

c) spese per attività di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione, nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Non sono ammissibili le spese per attività pubblicitarie finalizzate esclusivamente o prevalentemente alla raccolta di fondi;

d) spese generali di gestione del progetto nel limite del 5% del costo complessivo del progetto;

e) spese per costruzioni, attrezzature, acquisto terreni, lavori, personale locale nel limite del 50% del costo complessivo del progetto;

f) spese di formazione in loco nel paese partner nel limite massimo del 30% del costo complessivo del progetto. Per spese di formazione si intendono spese relative alla formazione scolastica di primo e secondo grado e professionale.

2. Sono ammissibili le spese per le attività di progetto sostenute dopo la presentazione della domanda.

#### Art. 5

(Tempi di realizzazione dei progetti)

1. I progetti sono avviati entro due mesi dalla data di concessione del contributo.

2. L'Amministrazione regionale può concedere una proroga alla durata del progetto per una sola volta, per un massimo di diciotto mesi per i progetti-quadro e di sei mesi per i micro-progetti.

3. La proroga è richiesta entro il termine di scadenza del progetto. Alla richiesta di proroga è allegata una relazione che evidenzia lo stato di avanzamento del progetto.

#### Art. 6

(Intensità dei contributi)

1. I contributi sono concessi:

- a) per i progetti-quadro, fino all'60% del costo totale del progetto;
- b) per i micro-progetti, fino al 60% del costo totale del progetto.

#### Art. 7

(Modalità di presentazione delle domande)

1. La domanda, predisposta secondo il modello di cui all'allegato A per i progetti-quadro e di cui all'allegato B per i micro-progetti, è presentata al Servizio competente in materia di affari internazionali ed integrazione europea entro il 31 marzo di ogni anno. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) sintesi del progetto;
- b) formulario del progetto;
- c) piano finanziario;
- d) lettera di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati;
- e) fotocopia dello statuto;
- f) atti attestanti l'esistenza e l'attività della sede operativa sul territorio regionale;
- g) fotocopia di attribuzione del codice fiscale;
- h) fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- i) mappa del luogo di intervento.

2. La data di presentazione della domanda è determinata:

- a) dal timbro datario apposto dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale competente nel caso di consegna a mano o di spedizione postale ordinaria o a mezzo corriere;
- b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata, purché la domanda pervenga entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.

3. Eventuale documentazione in lingua straniera è presentata in originale, accompagnata da traduzione in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

4. La domanda, completa della documentazione prevista è presentata in busta chiusa, recante la dicitura "LR 19/2000. DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO".

#### Art. 8

(Criteri di valutazione e punteggi)

1. Ai fini della valutazione delle domande sono stabiliti i seguenti criteri, con i relativi punteggi:

- a) priorità tematiche. Sono sostenuti i progetti che contribuiscono a realizzare le priorità tematiche come definite nel Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2010-2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale 2914 del 22 dicembre 2009: 3 punti;
- b) identificazione del problema o del bisogno o delle motivazioni alla base del progetto. La valutazione concerne l'origine della proposta, sia in termini di analisi approfondita delle caratteristiche del territorio, dei bisogni o interessi da cui è emersa, sia in relazione alle modalità con cui essa è nata, con preferenza alle proposte che:
  - 1) scaturiscono direttamente dall'intento dei gruppi dei potenziali beneficiari e partner: 1 punto;
  - 2) nascono da una chiara analisi degli attori e del contesto ambientale, sociale, culturale e delle eventuali strutture rilevanti ai fini del progetto presenti in loco: 1 punto;

c) qualità del partenariato. Vengono valutate positivamente le progettualità in grado di avvalersi di partenariati fortemente allargati e rivolti a soggetti diversi sul territorio sia in Regione che nel Paese di destinazione del progetto. La valutazione concerne altresì l'origine della proposta in termini di adesione alla medesima del partenariato locale fin dai primi stadi. In particolare, sono valutati:

- 1) la partecipazione del partner locale nella fase di elaborazione del progetto: 1 punto;
- 2) l'ampiezza del partenariato, con almeno 3 soggetti sul territorio regionale per i macroprogetti, e almeno 2 soggetti sul territorio regionale per i microprogetti: 1 punto;
- 3) il partenariato misto (es. ente locale assieme ad una associazione ed un istituto di ricerca): 1 punto;
- 4) chiara ed esaustiva definizione del ruolo dei partner del progetto, delle modalità di interazione tra i partner e tra i partner ed il soggetto proponente: 1 punto;
- 5) distribuzione equilibrata delle attività tra i partner: 1 punto;

d) cofinanziamento del progetto. Vengono valutate positivamente le progettualità dove il cofinanziamento – in cash – per ciascun partner regionale si attesta sui seguenti livelli:

- 1) dal 10% fino al 20%: 1 punto;
- 2) oltre il 20%: 2 punti;

e) coerenza interna del progetto. La valutazione concerne l'equilibrio tra le diverse parti che compongono la proposta progettuale sotto il profilo economico-finanziario e contenutistico-attuativo. Sono esaminati i seguenti aspetti:

la pertinenza della risposta progettuale rispetto al problema individuato: 1 punto;

- 1) la congruità tra i costi, le attività proposte e i risultati attesi: 1 punto;
- 2) logica consequenziale dei passaggi procedurali: 1 punto;
- 3) l'esistenza di un sistema di monitoraggio di avanzamento delle attività: 1 punto;
- 4) l'esistenza di un sistema di indicatori verificabili per la valutazione dell'efficacia degli interventi: 1 punto;

f) sostenibilità. Si valutano positivamente i progetti che:

- 1) garantiscono nel tempo una sostenibilità finanziaria alle attività progettuali individuando le fonti di finanziamento dopo che il progetto sarà concluso: 2 punti;
- 2) promuovono la sostenibilità istituzionale ovvero lo sviluppo di forme di coordinamento tra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi e interventi condivisi: 1 punto;
- 3) garantiscono la "local ownership" ovvero il senso di appartenenza al progetto: 1 punto;
- 4) garantiscono la riproducibilità del progetto in altri contesti tematici e geografici: 1 punto;

g) impiego di risorse umane locali e costi sostenuti in loco. Sono valutati positivamente quei progetti che:

- 1) prevedono un ammontare di costi per personale locale pari ad almeno il 40% sul totale dei costi del personale previsti nel progetto: 1 punto;
- 2) prevedono che i costi sostenuti in loco siano superiori al 70% del totale dei costi del progetto. La percentuale sarà calcolata dall'Ufficio competente sulle spese ritenute ammissibili in fase di valutazione della domanda presentata: 1 punto;

h) sinergia con i programmi regionali, comunitari e internazionali. Si valutano positivamente i progetti che:

- 1) sono coerenti o complementari con un programma o progetto regionale, nazionale, comunitario o internazionale: 1 punto;
- 2) che hanno almeno un partner che partecipa ad un progetto finanziato nell'ambito di programmi regionali, nazionali, comunitari o internazionali di cooperazione: 1 punto.

2. A parità di valutazione, hanno priorità i progetti con maggiore punteggio ottenuto per il criterio 4. - cofinanziamento del progetto. In caso di ulteriore parità, hanno priorità i progetti con maggiore punteggio ottenuto per il criterio 3 - qualità del partenariato.

Art. 9  
(Commissione di valutazione)

1. I progetti sono valutati da una Commissione composta da quattro funzionari della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie di cui uno svolgente attività di segreteria, nominati con decreto del Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie.
2. La Commissione, al termine della valutazione, presenta al Direttore del Servizio competente le proposte di graduatorie dei progetti-quadro e dei micro-progetti.

Art. 10  
(Graduatorie delle domande ammesse a contributo)

1. Le proposte di graduatorie delle domande ammesse a contributo sono sottoposte al parere del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 19/2000.
2. Le graduatorie sono successivamente approvate con decreto del Direttore del Servizio competente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 11  
(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. I contributi sono concessi secondo l'ordine di priorità della valutazione delle domande, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Il decreto di concessione dispone la liquidazione di un importo non superiore all'80% dell'ammontare del contributo concesso e stabilisce il termine per la presentazione della rendicontazione. Il saldo del contributo viene corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione.
3. Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa considerata ammissibile, l'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata, purché il progetto risulti sostanzialmente inalterato.
4. Sono ammesse compensazioni tra le diverse voci di spesa con adeguata motivazione, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto e nel rispetto delle percentuali di cui all'articolo 4.

Art. 12  
(Variazioni al progetto)

1. Nel caso di concessione di un contributo in un importo inferiore al contributo richiesto, o di altre variazioni al progetto necessarie sulla base di esigenze sopravvenute, comunque non tali da prevedere un'alterazione sostanziale del progetto, il soggetto proponente può rimodulare il progetto in fase di realizzazione. Il soggetto proponente garantisce comunque la realizzazione sostanziale del progetto come definito nella proposta di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. Le variazioni eventualmente apportate in fase di realizzazione sono sottoposte, con la rendicontazione, al Servizio competente e sono segnalate, per l'approvazione, nelle relazioni sintetiche di cui all'articolo 13 comma 1 lettera b).

3. La rimodulazione delle attività e delle voci di spesa rispetta i seguenti limiti, a pena di revoca del contributo:

- a) tutte le percentuali previste per l'ammissibilità del progetto, corrispondenti allo schema progettuale approvato, sono rispettate;
- b) le singole voci di spesa non sono aumentate oltre il limite del 20%, nel rispetto delle percentuali di cui all'articolo 4;
- c) le valorizzazioni di servizi reali non sono state trasformate in spese cash e coperte con i contributi concessi;
- d) le azioni, seppur rimodulate, corrispondono allo schema progettuale approvato;
- e) non sono state inserite nuove azioni e voci di spesa precedentemente non presenti, salvo specifica motivazione;
- f) non sono state completamente cancellate intere azioni del progetto, salvo specifica motivazione.

#### Art. 13 (Rendicontazione)

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere al Servizio competente:

- a) entro due mesi dalla concessione del contributo, la comunicazione della data di avvenuto avvio delle attività;
- b) ogni quattro mesi delle relazioni sintetiche sullo stato di avanzamento del progetto, comprensive di indicazioni relative alle spese sostenute e all'impiego del contributo regionale;
- c) entro il termine indicato nel decreto di concessione, la rendicontazione, compilata in base al modello di cui all'allegato C.

2. Il soggetto beneficiario presenta, altresì:

- a) la rendicontazione predisposta ai sensi della legge regionale 7/2000;
- b) una relazione tecnica finale sull'attuazione del progetto, che in particolare evidenzia gli obiettivi raggiunti.

#### Art. 14 (Revoca e rideterminazione del contributo)

1. In caso di mancata rendicontazione entro il termine indicato nel decreto di concessione del contributo viene disposta la revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite, secondo quanto previsto dagli articoli 49 e 51 della legge regionale 7/2000.

2. Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa, si procede alla rideterminazione del contributo.

3. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la realizzazione del progetto risulti parziale, il Servizio competente, valutati i risultati conseguiti, provvede alla rideterminazione del contributo riconoscendo a rendiconto solo le spese direttamente riferibili al progetto, e provvede invece alla revoca negli altri casi.

#### Art. 15 (Ispezioni e controlli)

1. Il Servizio competente dispone verifiche contabili a campione sulla documentazione presentata a rendiconto ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000.

2. Possono altresì essere disposte in qualunque momento le ispezioni ed i controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

#### Art. 16

(Obblighi dei beneficiari)

1. I beneficiari hanno l'obbligo di:

- a) riportare sui materiali di comunicazione e di documentazione prodotti nell'ambito della realizzazione del progetto il Logo della Regione e la dicitura "con il sostegno di Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio affari internazionali e integrazione europea";
- b) informare il competente Servizio delle attività di presentazione e di sensibilizzazione realizzate sul territorio regionale in merito al progetto;
- c) conservare presso la propria sede i titoli originali di spesa e tutta la documentazione a supporto della rendicontazione, inclusi i curriculum vitae delle persone impegnate nel progetto, per un periodo di 5 anni per i controlli che l'Amministrazione riterrà opportuno effettuare ai sensi della normativa vigente.

Art. 17

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 18

(Modifiche degli allegati)

1. Eventuali modifiche degli allegati al presente regolamento sono approvate con decreto del Direttore di Servizio competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 19

(Norma transitoria)

1. Per l'anno 2010, le domande di contributo sono presentate entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 20

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



## ALLEGATO A (rif. art. 7 del regolamento)

Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale



Bollo 14,62 €  
(salvo esente)

Il sottoscritto

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_

(indicare il nome del soggetto proponente), avente

sede legale in

sede operativa in

Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, Provincia \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ Data di costituzione \_\_\_\_\_

### CHIEDE

un contributo di euro \_\_\_\_\_ (max 90.000), pari al \_\_\_\_\_ %-( max 60%)- del costo totale previsto (min 100.000 max 150.000), per la realizzazione del progetto denominato \_\_\_\_\_

“ \_\_\_\_\_ ”

da realizzarsi in \_\_\_\_\_

DICHIARA CHE:

l'ente proponente svolge attività di cooperazione allo sviluppo da almeno un anno dalla presentazione della domanda nei settori indicati nel Programma Regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013.

DICHIARA INOLTRE:

1) di essere esente dal bollo in quanto:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

- iscritto al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato, n. \_\_\_\_\_  
 iscritto al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, n. \_\_\_\_\_  
 iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS istituita dal Ministero delle Finanze, n. \_\_\_\_\_  
 ONG riconosciuta ai sensi della L. 49/1987, con decreto n. \_\_\_\_\_  
 Ente locale  
 Altro \_\_\_\_\_

2) che il referente del progetto è:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

3) che le Coordinate bancarie su cui versare il contributo sono:

Conto intestato a: \_\_\_\_\_  
presso la BANCA \_\_\_\_\_  
Codice IBAN:

PAESE	CIN	ABI	CAB	N. CONTO

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI QUALI PARTI INTEGRANTI DELLA DOMANDA:

- A1. SINTESI DEL PROGETTO;
- A2. FORMULARIO DEL PROGETTO;
- A3. PIANO FINANZIARIO;
- A4. LETTERA DI ADESIONE DEL PARTNER LOCALE DEL PROGETTO, DI EVENTUALI PARTNER REGIONALI E DI EVENTUALI PARTNER ASSOCIATI;
- A5. FOTOCOPIA DELLO STATUTO (NON RICHiesto PER ENTI LOCALI);
- A6. NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PROPONENTE ABBIA INDICATO LA SEDE OPERATIVA, ATTI ATTESTANTI L'ESISTENZA E L'ATTIVITA' DELLA SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE;
- A7. FOTOCOPIA DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE;
- A8. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;
- A9. MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO;

INVIA ALTRESÌ:

- copia in carta semplice della domanda, comprensiva di tutti gli allegati;
- una sintesi del progetto di cui all'allegato A1 della domanda di contributo tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail [cooperazione.decentrata@regione.fvg.it](mailto:cooperazione.decentrata@regione.fvg.it).

Data: \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_



## ALLEGATO A1

alla Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

### SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo

Soggetto proponente

Titolo

Localizzazione d'intervento

Partner locale del Paese d'intervento

Data di avvio prevista: \_\_\_\_\_

Durata prevista del progetto: \_\_\_\_\_

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Descrizione del progetto (max 50 righe)

Obiettivo generale
Obiettivi specifici
Beneficiari diretti ed indiretti
Risultati attesi
Principali attività

Costo totale del progetto: \_\_\_\_\_ €

Contributo richiesto alla Regione: \_\_\_\_\_ €      Pari al \_\_\_\_\_ % del costo totale del progetto.



## ALLEGATO A2

alla Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

### FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO QUADRO

Titolo

Localizzazione dell'intervento

#### Informazioni generali relative al progetto

Priorità tematiche previste dal Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e delle Attività di Partenariato internazionale 2010-2013:

<input type="checkbox"/>	Sviluppo locale, micro impresa e coesione sociale
<input type="checkbox"/>	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali
<input type="checkbox"/>	Istruzione, rafforzamento e conoscenza delle relazioni interculturali
<input type="checkbox"/>	Rafforzamento istituzionale
<input type="checkbox"/>	Altre priorità tematiche

Data di avvio prevista \_\_\_\_\_

Durata prevista del progetto (in mesi, min 12-max 36) \_\_\_\_\_

#### Giustificazione del progetto

Campo di intervento del progetto (dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto settoriale).- max 20 righe -

Identificazione di bisogni, problemi, opportunità sui quali il progetto vuole intervenire. - max 30 righe -

--

Beneficiari diretti e indiretti -max 20 righe-

--

Relazione/rapporti precedenti tra il soggetto proponente e il partner locale -max 20 righe-

--

Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o partner locale in fase di progettazione – 20 righe –

--

## Partenariato

Descrizione del soggetto proponente (principali attività svolte nei settori formativo, socio-sanitario, agrario, ecc.), attività di cooperazione allo sviluppo, precedenti esperienze nel settore e nel Paese in questione, numero di dipendenti numero di volontari, max- 20 righe –

--

### Partner locali

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

### Partner Regionali aventi sede legale o operativa nel territorio regionale

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

### Eventuali Partner Associati

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

QUADRO LOGICO		INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi)
OBIETTIVO GENERALE (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
OBIETTIVO SPECIFICO (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otterranno)		
RISULTATI ATTESI (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate)		

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
 Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati	Categorie di spesa di riferimento (diciture del Piano finanziario)	Partner coinvolti e responsabile di ciascuna attività e sottoattività	Spesa complessiva prevista per l'attività (in euro)
Attività 1 1.1 1.2 ...				
Attività 2 2.1 2.2 ...				
Attività 3 3.1 3.2 ...				
Attività 4 4.1 4.2 ...				
...				

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste e a partire dalla data d'avvio.

Prima annualità

Attività	MESE...1	MESE...2	MESE...3	MESE...4	MESE...5	MESE...6	MESE...7	MESE...8	MESE...9	MESE...10	MESE...11	MESE...12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4.												
...												

Seconda annualità

Attività	MESE...1	MESE...2	MESE...3	MESE...4	MESE...5	MESE...6	MESE...7	MESE...8	MESE...9	MESE...10	MESE...11	MESE...12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4.												
...												

Terza annualità

Attività	MESE...1	MESE...2	MESE...3	MESE...4	MESE...5	MESE...6	MESE...7	MESE...8	MESE...9	MESE...10	MESE...11	MESE...12

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Attività 1														
Attività 2														
Attività 3														
Attività 4.														
...														

Elenco e ruoli dei Partner (inclusi gli eventuali Partner associati)

Nome del Partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del Partner	Percentuale delle attività svolte dal Partner rispetto alle attività totali del progetto	Contributo finanziario del partner

Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto – max 10 righe-

## Sostenibilità, presa in carico locale e riproducibilità dei risultati

Sostenibilità finanziaria (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto)	
Sostenibilità istituzionale (forme di coordinamento fra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi)	

In che modo è assicurata la presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto – max 10 righe -

--

Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici. – max 10 righe -

--

Sinergie con i programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali - max 10 righe-

--



5.3 Altro (specificare)																				
<b>Totale educazione, sensibilizzazione e visibilità</b>		0	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	
<b>6. Spese gestionali e amministrative (max 5%)</b>																				
<b>Totale generale</b>		0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	

\* percentuale sul costo totale del progetto



## ALLEGATO A4

alla Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

### LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'organismo \_\_\_\_\_

avente sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aderire senza scopo di lucro al progetto " \_\_\_\_\_ " in qualità di

Partner

Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

- cash:

-valorizzazione:

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

-

-

...

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_ -

Timbro

Firma



## ALLEGATO B (rif. art. 7 del regolamento)

Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale



Bollo 14,62 €  
(salvo esente)

Il sottoscritto

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_

(indicare il nome del soggetto proponente), avente

sede legale in

sede operativa in

Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, Provincia \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ Data di costituzione \_\_\_\_\_

### CHIEDE

un contributo di euro \_\_\_\_\_ (max 30.000), pari al \_\_\_\_\_ %-( max 60%)- del costo totale previsto (max 50.000,00), per la realizzazione del progetto denominato \_\_\_\_\_

“ \_\_\_\_\_ ”

da realizzarsi in \_\_\_\_\_

DICHIARA CHE:

l'ente proponente svolge attività di cooperazione allo sviluppo da almeno un anno dalla presentazione della domanda nei settori indicati nel Programma Regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013.

DICHIARA INOLTRE:

1) di essere esente dal bollo in quanto:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

- iscritto al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato, n. \_\_\_\_\_
- iscritto al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, n. \_\_\_\_\_
- iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS istituita dal Ministero delle Finanze, n. \_\_\_\_\_
- ONG riconosciuta ai sensi della L. 49/1987, con decreto n. \_\_\_\_\_
- Ente locale
- Altro \_\_\_\_\_

2) che il referente del progetto è:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

3) che le Coordinate bancarie su cui versare il contributo sono:

Conto intestato a: \_\_\_\_\_

presso la BANCA \_\_\_\_\_

Codice IBAN:

PAESE	CIN	ABI	CAB	N. CONTO

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI QUALI PARTI INTEGRANTI DELLA DOMANDA:

- B1. SINTESI DEL PROGETTO;
- B2. FORMULARIO DEL PROGETTO;
- B3. PIANO FINANZIARIO;
- B4. LETTERA DI ADESIONE DEL PARTNER LOCALE DEL PROGETTO, DI EVENTUALI PARTNER REGIONALI E DI EVENTUALI PARTNER ASSOCIATI;
- B5. FOTOCOPIA DELLO STATUTO (NON RICHiesto PER ENTI LOCALI);
- B6. NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PROPONENTE ABBIA INDICATO LA SEDE OPERATIVA, ATTI ATTESTANTI L'ESISTENZA E L'ATTIVITA' DELLA SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE;
- B7. FOTOCOPIA DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE;
- B8. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;
- B9. MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO;

INVIA ALTRESÌ:

- copia in carta semplice della domanda, comprensiva di tutti gli allegati;
- una sintesi del progetto di cui all'allegato A1 della domanda di contributo tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail [cooperazione.decentrata@regione.fvg.it](mailto:cooperazione.decentrata@regione.fvg.it).

Data: \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_



## ALLEGATO B1

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

### SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo

Soggetto proponente

Titolo

Localizzazione d'intervento

Partner locale del Paese d'intervento

Data di avvio prevista: \_\_\_\_\_

Durata prevista del progetto: \_\_\_\_\_

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Descrizione del progetto (max 50 righe)

Obiettivo generale
Obiettivi specifici
Beneficiari diretti ed indiretti
Risultati attesi
Principali attività

Costo totale del progetto: \_\_\_\_\_ €

Contributo richiesto alla Regione: \_\_\_\_\_ €      Pari al \_\_\_\_\_ % del costo totale del progetto.



## ALLEGATO B2

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

### FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL MICRO PROGETTO

Titolo

Localizzazione dell'intervento

#### Informazioni generali relative al progetto

Priorità tematiche previste dal Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e delle Attività di Partenariato internazionale 2010-2013:

<input type="checkbox"/>	Salute materno infantile
<input type="checkbox"/>	Sradicamento della povertà estrema e della fame
<input type="checkbox"/>	Lotta alle malattie (HIV/AIDS, malaria ed altre malattie)
<input type="checkbox"/>	Sicurezza alimentare e sviluppo degli ambienti rurali
<input type="checkbox"/>	Parità tra i sessi e tutela dei gruppi vulnerabili
<input type="checkbox"/>	Azioni rivolte a favorire la partecipazione democratica, il dialogo e la civica convivenza
<input type="checkbox"/>	Altre priorità tematiche

Data di avvio prevista \_\_\_\_\_

Durata prevista del progetto (in mesi, max 12) \_\_\_\_\_

#### Giustificazione del progetto

Campo di intervento del progetto (dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto settoriale).- max 20 righe -

Identificazione di bisogni, problemi, opportunità sui quali il progetto vuole intervenire. - max 30 righe -

--

Beneficiari diretti e indiretti -max 20 righe-

--

Relazione/rapporti precedenti tra il soggetto proponente e il partner locale -max 20 righe-

--

Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o partner locale in fase di progettazione – 20 righe –

--

## Partenariato

Descrizione del soggetto proponente (principali attività svolte nei settori formativo, socio-sanitario, agrario, ecc.), attività di cooperazione allo sviluppo, precedenti esperienze nel settore e nel Paese in questione, numero di dipendenti numero di volontari, max- 20 righe –

--

### Partner locali

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

### Partner Regionali aventi sede legale o operativa nel territorio regionale

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

Eventuali Partner Associati

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

QUADRO LOGICO		INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi)
OBIETTIVO GENERALE (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
OBIETTIVO SPECIFICO (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otterranno)		
RISULTATI ATTESI (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate)		

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
 Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati	Categorie di spesa di riferimento (diciture del Piano finanziario)	Partner coinvolti e responsabile di ciascuna attività	Spesa complessiva prevista per l'attività (in euro)
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività 4				
...				

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste e a partire dalla data d'avvio.

Attività	MESE...1	MESE...2	MESE...3	MESE...4	MESE...5	MESE...6	MESE...7	MESE...8	MESE...9	MESE...10	MESE...11	MESE...12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4.												
...												

Elenco e ruoli dei Partner (inclusi gli eventuali Partner associati)

Nome del Partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del Partner	Percentuale delle attività svolte dal Partner rispetto alle attività totali del progetto	Contributo finanziario del partner

Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto – max 10 righe-

## Sostenibilità, presa in carico locale e riproducibilità dei risultati

Sostenibilità finanziaria (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto)	
Sostenibilità istituzionale (forme di coordinamento fra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi)	

In che modo è assicurata la presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto – max 10 righe -

--

Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici. – max 10 righe -

--

Sinergie con i programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali - max 10 righe-

--

Soggetto proponente

Titolo progetto

PIANO FINANZIARIO - MICRO PROGETTI																
CATEGORIE DI SPESA	COSTI					RISORSE SOGGETTO PROPONENTE			RISORSE PARTNER LOCALE			RISORSE ALTRI PARTNER			CONTRIBUTO REGIONALE	
	Unità	Quantità	Costo unitario	Totale	%*	Cash	Valorizza- zioni	% *	Cash	Valorizza- zioni	%*	Cash	Valorizza- zioni	%*	Regione (max 60%)	%*
<b>1. Personale italiano - incluse le spese per i formatori (max 30%)</b>																
1.1 Personale in Italia (indicare mansioni)	mese															
1.2 Personale italiano espatriato	mese															
1.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti)	giorni															
1.4 Altro (specificare)																
<b>Totale personale italiano</b>		0	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%
<b>2. Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale (max 50%)</b>																
2.1 Attrezzature																
2.2 Arredi																
2.3 Mezzi di trasporto																
2.4 Costruzioni, lavori di riabilitazione, ecc																
2.5 Materiali di consumo d'ufficio																
2.6 Personale locale	mese															
2.7 Altro (specificare)																
<b>Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale</b>		0	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%
<b>3 Spese di formazione in loco nel Paese partner (max 30%)</b>																
3.1 Personale	mese															
3.2 Materiale																
3.3 Altro (specificare)																
<b>Totale spese di formazione</b>		0	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%
<b>4. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione (max 10%)</b>																
4.1 Conferenze/Seminari/altro (specificare)																
4.2 Materiale																
4.3 Altro (specificare)																
<b>Totale educazione, sensibilizzazione e visibilità</b>		0	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%

CATEGORIE DI SPESA	COSTI					RISORSE SOGGETTO PROPONENTE			RISORSE PARTNER LOCALE			RISORSE ALTRI PARTNER			CONTRIBUTO REGIONALE	
	Unità	Quantità	Costo unitario	Totale	%*	Cash	Valorizza- zioni	% *	Cash	Valorizza- zioni	%*	Cash	Valorizza- zioni	%*	Regione (max 60%)	%*
<b>5. Spese gestionali e amministrative (max 5%)</b>																
<b>Totale generale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

\* percentuale sul costo totale del progetto



## ALLEGATO B4

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

### LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'organismo \_\_\_\_\_

avente sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aderire senza scopo di lucro al progetto " \_\_\_\_\_ " in qualità di

Partner

Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

- cash:

-valorizzazione:

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

-

-

...

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_ -

Timbro

Firma



## ALLEGATO C (rif. art. 13 del regolamento)

Rendicontazione del contributo ricevuto ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19  
Interventi per la promozione a livello regionale e locale delle attività di cooperazione allo  
sviluppo e partenariato internazionale

Il sottoscritto

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_

(indicare il nome del soggetto proponente), avente

sede legale in

sede operativa in

Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, Provincia \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ Data di costituzione \_\_\_\_\_

beneficiario di contributo ai sensi della L.R. 19/2000 nell'anno \_\_\_\_\_ per una somma pari a euro  
\_\_\_\_\_ per la realizzazione del progetto denominato

realizzato in \_\_\_\_\_

DICHIARA CHE:

il Progetto è stato realizzato in conformità alle disposizioni della L.R. 19/2000 e al Programma regionale di cooperazione 2010-2013, nonché conformemente al progetto depositato presso i competenti uffici della Regione.

In particolare dichiara che:

1. Il contributo regionale è stato effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto come descritto nella domanda di contributo (salvo modifiche approvate dal Servizio competente in fase di realizzazione del progetto);
2. Tutte le fatture, le pezze giustificative e le spese indicate si riferiscono effettivamente al progetto;
3. La documentazione prodotta a fini rendicontativi corrisponde a quella in possesso del Soggetto proponente stesso e si riferisce a spese effettivamente sostenute con il contributo suddetto;

4. Sono state rispettate le percentuali massime previste per tipologia di spesa dal regolamento attuativo della LR 19/2000;
5. Nel caso in cui siano avvenute variazioni al progetto a seguito di minori entrate, il contributo della Regione supera comunque il 60% del costo totale del progetto;
6. I documenti giustificativi presentati a rendicontazione non sono stati utilizzati per la rendicontazione a valere su altri contributi ricevuti;
7. Non si è usufruito di ulteriori contributi da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo stesso progetto.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. una relazione tecnica finale sull'attuazione del progetto, con specifico riferimento agli obiettivi raggiunti (generale e specifici), ai risultati ottenuti, alle criticità e agli scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto;
2. il consuntivo finanziario del progetto, con l'evidenza dei contributi ricevuti e delle spese sostenute da compilarsi riportando la stessa suddivisione per tipologia di spese ed attività del Piano finanziario approvato con il progetto (o della successiva rimodulazione approvata);
3. l'elenco analitico della rendicontazione

Tali allegati devono essere trasmessi anche tramite posta elettronica all'indirizzo [cooperazione.decentrata@regione.fvg.it](mailto:cooperazione.decentrata@regione.fvg.it).

4. Per enti privati senza fine di lucro, enti religiosi e privati: copia non autenticata della documentazione di spesa annullata ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali (art. 41 L.R. 7/2000);

5. Per Enti Locali, Enti che svolgono le funzioni del servizio regionale sanitario, Istituti scolastici, Università ed Enti di ricerca di diritto pubblico: una dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel decreto di concessione (art. 42 L.R. 7/2000);

6 Per le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati: l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dal Servizio competente; per le associazioni di volontariato: il rendiconto esclusivamente in relazione all'utilizzo delle somme percepite a titolo di incentivo (art. 43, L.R. 7/2000);

7. Documentazione fotografica e/o video;

8. Fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;

Data: \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante